Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Venerdì, 22 marzo — Numero 69

DIREZIONE — Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE — Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 16: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — *nel Regno cent.* 20 — *arretrato in Roma cent.* 30 — *nel Regno cent.* 40 — *all'Estero cent.* 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. - (R. decreto 12 ottobre 1916, n. 1509).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreti in data 20 e 21 corrente mese, ha accettate le dimissioni dalla carica di ministro della Guerra rassegnate dall'Onorevole Tenente Generale VITTORIO ALFIERI, Senatore del Regno, ed ha nominato alla carica stessa l'Onorevole Tenente Generale VITTORIO ZUPPELLI, Senatore del Regno.

LEGGI E DECRETI

Il numero 323 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto l'art. 7 del R. decreto 22 gennaio 1914, n. 19, e la tabella allegata al Nostro decreto 2 gennaio 1918, n. 44;

Visto il R. decreto 10 dicembre 1914, num. 1471, col quale per le speciali esigenze del Ministero delle Colonie, nel ruolo organico di cui nella tabella XVII approvata con la legge 25 giugno 1911, num 611, venne aumentato un posto di primo topografo di 2ª classe;

Considerato che per effetto della tabella annessa al citato Nostro decreto 2 gennaio 1918, a decorrere dal 1° febbraio dello stesso anno, non può mantenersi in servizio presso il Ministero delle colonie un primo topografo e che perciò occorre sopprimere il relativo posto;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie, di concerto con quelli del tesoro e della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° febbraio 1918, nel ruolo organico di cui nella tabella XVII approvata con la legge del 25 giugno 1911, n. 611, è soppresso il posto di primo topografo, creato col R. decreto 10 dicembre 1914, numero 1471.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1918

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — NITTI — ALFIERI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 333 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il Nostro decreto 18 novembre 1917, n. 1897, col quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un Alto Commissariato per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto coi ministri per l'interno e per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È accordata la esenzione dalle tasse postali con reciprocità al carteggio ufficiale dell'Alto Commissariato per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra scambiato con le presidenze del Senato e della Camera dei deputati e con tutti gli uffici governativi indicati nella prima colonna delle tabelle dimostrative delle esenzioni stesse, coi quali il Commissariato debba corrispondere per l'esercizio delle sue funzioni.

È ammesso inoltre ad essere spedito in esenzione il carteggio dell'Alto Commissariato diretto ai sindaci dei Comuni ed a tariffa ridotta quello dei sindaci pel Commissariato giusta le disposizioni del testo unico delle leggi postali.

Art. 2.

Tale carteggio deve essere contrassegnato col bollo di prescrizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — FERA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 306. **Decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro dell'industria, del commercio e del lavoro, è modificato l'art. 3 del R. decreto 5 novembre 1908, n. CCCCLXXXI, che autorizza la Camera di commercio ed arti di Treviso a riscuotere una tassa annua sugli industriali e commercianti del proprio distretto, nel senso che l'aliquota della tassa stessa non possa mai oltrepassare L. 1,25 per ogni cento lire di reddito imponibile e che entro tale limite l'aliquota, deliberata ogni anno per quello successivo, debba essere approvata dal ministro dell'industria, commercio e lavoro.

N. 307. **Decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Torre Annunziata (Napoli) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 309. **Decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Vobarno (Brescia) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 322. **Decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato l'elenco delle quote di concorso a carico dello Stato, per gli anni dal 1914 al 1917, concesse ad alcuni Comuni meridionali e della Sicilia, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio, causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, numeri 255 e 383.

N. 332. **Decreto Luogotenenziale 7 marzo 1918**, col quale, sulla proposta del ministro della marina, il piroscafo *Caprera* appartenente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, cessa dall'essere trasformato in nave da guerra e di appartenere al R. naviglio a decorrere dal 5 febbraio 1918.

N. 334. **Decreto Luogotenenziale 14 febbraio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi, è autorizzata l'emissione di un nuovo tipo di cartoline speciali da circolare in esenzione dalle tasse postali per la corrispondenza dei militari e loro assimilati di ogni grado del R. esercito e della R. marina, mantenendosi immutate le disposizioni del decreto Luogotenenziale 20 luglio 1916, n. 905, a tutti gli effetti ivi considerati.

MINISTERO DEL TESORO

Comunicato.

Con recente decreto l'on. Nitti ha messso a disposizione degli invalidi della guerra i seguenti posti nell'Amministrazione centrale del tesoro:

n. 4 nel ruolo amministrativo, pei laureati in giurisprudenza;

n. 3 in quello di ragioneria, per coloro che sono forniti di licenza liceale o di Istituto tecnico;

n. 5 in quello d'ordine, per coloro che posseggono la licenza ginnasiale o tecnica od altro titolo di studio assimilato.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice all'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra, in Roma, palazzo Taverna, via Monte Giordano, corredandola dei seguenti documenti:

1° documento rilasciato dall'autorità militare, dal quale risulti nel richiedente la qualità di invalido della guerra;

2° certificato penale in data recente;

3° titolo di studio;

4° certificato medico, da rilasciarsi dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'invalido, dal quale risulti che l'aspirante possiede l'idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni del posto cui aspira.

Gli aspiranti potranno inoltre presentare quegli altri titoli che ritenessero opportuni nel loro interesse

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 10 aprile p. v., termine oltre il quale non saranno più tenute in considerazione.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 17 marzo 1918, in Casaprota, provincia di Perugia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

MINISTERO PER I TRASPORTI MARITTIMI E FERROVIARI

Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745

***Esercizio* 1917-918**

I. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati in corso di costruzione o da costruirsi
dichiarati al 1° marzo 1918.

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda — Tonnellate	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Navi a vapore ecc. a scafo metallico		
1	29 maggio	1914	N. 66	10.500	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	21 febbraio	1915	Bonifica Renana	78	Chioggia (F.lli Poli).
3	15 maggio	1916	N. 70	5.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
4	30 agosto	»	» 223	5.600	Sestri Ponente (N. Odero e C.)
5	9 settembre	»	» 279-*bis*	5.600	Id (id.)
6	8 dicembre	»	» 224	5.200	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo e C.).
7	8 id.	»	» 225	5.200	Id. (id.)
8	8 id.	»	» 226	5.200	Id. (id.)
9	8 id.	»	» 227	5.200	Id. (id.)
10	30 gennaio	1917	» 71	5.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
11	30 id.	»	» 72	5.500	Id. (id.)
12	16 febbraio	»	» 73	3.000	Id. (id.)
13	1° marzo	»	» 162	5.580	Muggiano (Fiat San Giorgio).
14	1° id.	»	» 163	5.580	Id. (id.)
15	1° id.	»	» 164	5.580	Id. (id.)
16	6 id.	»	» 55	5.400	Cornigliano (Cantieri Officine Savoia).
17	6 id.	»	» 56	5.400	Id. (id.)
18	17 aprile	»	Y-*bis*	4.500	Livorno (F.lli Orlando e C.).
19	5 id.	»	N. 77	5.400	Riva Trigoso (Società esercizio bacini)
20	18 giugno	»	Castel Porziano	5.500	Taranto (Cantiere Franco Tosi).
21	22 id.	»	N. 102	5.480	Voltri (Cantieri Cerusa).
22	22 id.	»	» 103	5.480	Id. (id.)
23	10 agosto	»	C. B. 11	2.250	Napoli (Società Bacini e Scali Napoletani).
24	10 id.	»	C. B. 10	5.000	Id. (id.)
25	10 id.	»	N. 78.	5.400	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
26	10 ottobre	»	» 246	5.200	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo e C.).
27	8 novembre	»	» 61	1.000	Cornigliano (Cantieri Officine Savoia).
28	4 ottobre	»	» 79	6.000	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
29	20 dicembre	»	C. B. 12	2.250	Napoli (Società Bacini e Scali Napoletani).
30	21 gennaio	1918	N. 231	2.000	Genova (Ditta N. Odero e C.).
31	21 id.	»	» 301	6.000	Sestri Ponente (N. Odero fu Alessandro e C.).
32	20 febbraio	»	» 168	5.500	Muggiano (Fiat San Giorgio).
33	20 id.	»	» 169	5.500	Id. (id.)
			Totale . . .	162.678	
	Rimorchiatori pontati e draghe in legno.				
	N. 22 rimorchiatori di piccolo tonnellaggio . . . 7306				
	N. 1 draga (Nuova Piave) 32			7.338	
			Totale generale . . .	170.0[illegible]6	

II. - Navi a vapore a scafo metallico e rimorchiatori pontati già costruiti o in corso di [illegible]

Navi a vapore ecc. per le quali sono già stati liquidati i compensi dal 1° luglio al 1° febbraio 1918	N.	10	Tonn.	8.476
Idem dall'esercizio 1911-912 a tutto il 1916-917	»	132	»	157.915
Navi a vapore ecc. per le quali non sono stati ancora liquidati i compensi	»	37	»	31.754
Totale navi	N.	179	Tonn.	198.145

Il direttore generale: BRUNO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 10, dal 4 al 10 marzo 1918.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Alessandria	Asti	—	2	—	2
»	Casale Monferrato	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	1	—	1
Como	Como	—	1	—	1
Cosenza	Castrovillari	—	1	—	1
Milano	Lodi	—	1	—	1
Napoli	Napoli	—	1	—	2
Novara	Novara	—	2	—	2
Pavia	Mortara	—	1	—	1
Potenza	Matera	—	1	—	1
Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia	—	1	—	1
Torino	Pinerolo	—	1	—	1
»	Torino	—	2	—	3
		—	16	—	18
	Carbonchio sintomatico.				
Bologna	Imola	—	1	—	1
Genova	Genova	—	1	—	1
Modena	Modena	—	2	—	2
Potenza	Matera	1	1	2	1
		1	5	2	5
	Afta epizootica.				
Alessandria	Acqui	1	5	6	21
»	Alessandria	2	1	9	4
»	Asti	1	4	14	29
»	Casale Monferrato	—	6	—	22
»	Novi Ligure	2	2	4	4
»	Tortona	4	1	19	19
Bari delle Puglie	Barletta	—	1	—	3
Bergamo	Bergamo	34	13	86	33
»	Clusone	7	1	14	8
»	Treviglio	16	6	44	27
Bologna	Bologna	22	1	94	21
»	Imola	2	1	4	3
Brescia	Breno	3	3	5	16
»	Brescia	31	4	75	55
»	Chiari	8	2	16	15
»	Salò	6	4	6	17
»	Verolanuova	2	1	4	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.				
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	1	—	1	—
Catania	Catania	—	1	—	1
Como	Como	5	—	9	4
»	Lecco	5	2	8	2
»	Varese	10	1	12	2
Cremona (*b*)	Casalmaggiore	4	—	7	—
»	Crema	13	—	26	—
»	Cremona	27	—	78	—
Cuneo	Alba	1	—	2	—
»	Cuneo	2	1	3	3
»	Mondovì	—	3	—	3
»	Saluzzo	—	1	—	1
Ferrara	Cento	2	—	2	—
»	Ferrara	5	1	11	3
Firenze	Firenze	1	2	1	4
»	Pistoia	1	—	4	3
»	San Miniato	—	1	—	1
Forlì	Cesena	3	—	3	—
»	Forlì	1	—	2	—
»	Rimini	1	1	1	1
Genova	Albenga	—	2	—	3
»	Savona	1	—	1	—
»	Spezia	—	1	—	1
Lucca	Lucca	2	3	4	3
Mantova	Mantova	23	5	65	34
Messina	Messina	1	1	1	1
Milano	Abbiategrasso	4	1	8	4
»	Gallarate	1	—	1	—
»	Lodi	4	7	4	14
»	Milano	7	4	8	7
Modena	Mirandola	3	—	13	6
»	Modena	8	—	32	17
Napoli	Casoria	1	—	3	—
Novara	Biella	1	—	1	—
»	Novara	13	6	42	16
»	Vercelli	8	2	9	3
Padova	Padova	18	2	44	5
Pavia	Mortara	20	6	30	15
»	Pavia	10	4	10	6
»	Voghera	18	4	20	8
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	8	2	28	10
»	Piacenza	15	5	33	25
Pisa	Pisa	—	1	—	1

Segue: **Afta epizootica.**

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti – nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – nuovi denunziati
Porto Maurizio .	Porto Maurizio. . .	1	—	1	—
»	San Remo	5	—	10	—
Ravenna	Faenza	1	—	1	2
»	Lugo	—	1	—	2
»	Ravenna	1	—	1	3
Reggio nell'Emil.	Guastalla	2	—	3	1
»	Reggio nell'Emilia .	7	3	20	12
Roma	Roma	1	—	1	—
Rovigo	Adria	3	1	9	3
»	Rovigo	12	8	27	18
Sondrio	Sondrio	5	2	13	13
Torino	Aosta	4	—	18	—
»	Ivrea	7	—	35	5
»	Pinerolo	1	1	2	1
»	Susa	2	—	3	—
»	Torino	9	1	16	1
Venezia	Chioggia	3	—	16	1
»	Venezia	23	—	307	17
Verona	Verona	26	17	53	62
Vicenza . . .	Vicenza	14	7	74	39
		511	167	1537	686

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimasti	Stalle nuovi
Avellino	S. Angelo dei Lomb.	—	1	—	1
Firenze	Firenze	—	1	—	3
Grosseto	Grosseto	2	—	7	—
Novara	Pallanza	1	—	1	—
»	Vercelli	—	1	—	2
Roma	Viterbo	3	—	3	—
		6	3	11	6

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimasti	Stalle nuovi
Avellino . . .	Avellino	2	—	2	—
Bari delle Puglie.	Bari.	1	—	1	—
»	Barletta	—	1	—	1
Caltanissetta . .	Terranova di Sicilia	1	—	1	—
Caserta	Nola.	—	1	—	1
Grosseto.	Grosseto	1	—	1	—
Napoli	Castellammare di St.	2	—	2	—
Novara	Vercelli	2	—	5	—
Palermo	Palermo	1	—	6	—
Piacenza	Piacenza	2	—	2	—
Pisa	Pisa	—	1	—	1
Salerno	Salerno	2	—	2	—
Venezia	Venezia	1	—	1	—
		15	3	23	3

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimasti	Stalle nuovi
Cuneo	Alba	—	1	—	1
Reggio Emilia . .	Guastalla	—	1	—	2
		—	2	—	3

Rogna.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimasti	Stalle nuovi
Alessandria . . .	Acqui	1	—	1	—
»	Alessandria	2	—	2	—
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	1	—
»	Avezzano	2	—	6	—
»	Cittaducale	1	—	5	—
»	Sulmona	2	—	6	—
Cagliari	Iglesias	1	—	1	—
Caltanissetta . .	Terranova di Sicilia.	1	—	1	—
Campobasso . .	Campobasso	1	—	2	—
Cremona (*b*) . . .	Crema	1	—	1	—
»	Cremona	2	—	2	—
Firenze	Firenze	2	1	3	1
Lecce	Brindisi	1	—	1	—
Pavia	Pavia	1	—	5	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	—
»	Piacenza	4	—	4	—
Pisa	Pisa	1	—	1	—
»	Volterra	1	—	1	—
Potenza	Melfi	1	—	1	—
Reggio Emilia .	Guastalla	1	—	1	—
»	Reggio nell'Emilia .	—	1	—	1
Roma	Velletri	3	—	3	—
Rovigo.	Adria	1	—	1	—
»	Rovigo	1	—	1	—
Teramo	Teramo	1	—	1	—
Venezia	Venezia	1	—	1	—
		35	2	53	2

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimasti	Stalle nuovi
Potenza	Matera	1	—	2	—
Roma	Roma	2	—	3	—
»	Velletri	1	—	1	—
		4	—	6	—

Colera dei polli.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimasti	Stalle nuovi
Como	Como	—	1	—	4
»	Varese	—	1	—	7
Mantova.	Mantova.	—	2	—	26
Teramo	Teramo	2	—	2	—
		2	4	2	37

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalla settimana precedente	nuovi denunziati	rimasti dalla settimana precedente	nuovi denunziati
Rabbia.					
Bari delle P. (a)	Barletta	—	1	—	1
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	—	1	—	1
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Girgenti	Bivona	1	—	1	—
»	Girgenti	3	—	3	—
»	Sciacca	1	—	1	—
Lecce	Taranto	—	1	—	1
Messina	Messina	—	1	—	1
Palermo	Palermo	1	—	1	—
Torino	Torino	—	1	—	1
Trapani	Trapani	—	1	—	1
		6	7	6	7

(a) Sospetta.
(b) Dati riferentisi alla settimana precedente.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	11	16	18
Carbonchio sintomatico	4	6	7
Afta epizootica	35	678	2222
Malattie infettive dei suini	5	9	17
Farcino criptococcico	12	18	26
Morva	2	2	3
Rogna	17	37	55
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	4	6
Colera dei polli	3	6	39
Rabbia	9	13	13

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 25 agosto 1917:

Genitori.

Ricciardi Domenico di Salvatore, soldato, L. 630 — Ferrari Paolo di Carlo, id., L. 630 — Buccioli Salvatore di Angelo, id., L. 630 — Barbaglia Giovanni di Pietro, id., L. 630 — Guidotti Girolamo di Guido, id., L. 630 — Serra Luigia di Delfino Giovanni, id., L. 420 — Gambirri Vittoria di Bartizzoli Paolo, id., L. 420 — Pira Maria di Filoden Paolo, id., L. 420 — Dandri Giov. Battista di Giacomo, caporale, L. 840 — Cima Benedetto di Francesco, soldato, L. 630 — Rigillo Carmine di Salvatore, id., 630 — Mugnai Giovanni di Livio, caporale, L. 840 — Falini Angelo di Brunetto, soldato, L. 630.

Toffolo Maria di Zanardo Carlo, soldato, L. 630 — Pivi Salvatore di Alberto, caporale, L. 840 — Mamini Ercole di Luigi, soldato, L. 630 — Romansi Filippo di Enrico, id., L. 420 — Gagliardi Giuseppe di Ettore, caporal maggiore, L. 840 — Conti Luigi di Angelo, soldato, L. 630 — Marchesi Decio di Giulio, id., L. 630 — Penati Antonio di Biagio, id., L. 630 - Gori Lorenzo di Martino, id., L. 630 — Dell'Orco Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Bandini Annunziata di Fabbri Antonio, id., L. 630 — Marin Giuseppina di Rinaldo Valentino, id., L. 630 — Lorenzo Angelo di Giuseppe, caporale, L. 840 — Gogliotta Francesco di Rosario, soldato, L. 630.

Concas Raimondo di Francesco, caporale, L. 640 — Pellizzer Giovanni di Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Dionigi Esterina di Bizzarri Virgilio, soldato, L. 630 — Tessa Michele di Giovanni, id., L. 630 — Fajoni Nicanore di Enrico, id., L. 630 — Cimino Maria di Roberto Pasquale, id., L. 630 — Colacone Giovanni di Saverio, id., L. 630 — Torresendi Angela di Filippini Angelo, id., L. 630 — Michieletti Felice di Giovanni, id., L. 630 — Busetto Alessandro di Giuseppe, id., L. 630 — Sicurella Giuseppa di Farruggia Calogero, id., L. 630 — Placanica Antonio di Luigi, caporale, L. 280.

Cantoni Luigia di Bernardi Adelmo, caporale, L. 840 — Colloradi Concetto di Michele, sergente, L. 1120 — Moggia Antonia di Grillo Severo, soldato, L. 630 — Battaglini Giovanni di Augusto, id., L. 636 — Palermo Donato di Rocco, caporale, L. 840 — Calati Geremia di Salvatore, soldato, L. 630 — Contini Antonio di Giovanni, caporale, L. 840 — Scannavini Luigi di Giovanni, soldato, L. 630 — Ensoli Giuseppe di Guido, id., L. 630 — Chella Antonio di Aurelio, caporale, L. 560 — Serafini Giuseppe di Nicolò, id., L. 410 — Di Giugno Calogero di Giuseppe, soldato, lire 630 — Cruciani Francesco di Giovanni, id., L. 630 — Cecatiello Antonia di Laperuta Giuseppe, id., L. 630 — Serventi Maddalena di Pierantoni Marco, id., L. 630 — Buoro Daniele di Angelo, id., L. 630.

Coluccelli Nicola di Giuseppe, soldato, L. 630 — Coia Domenico di Antonio, id., L. 630 — Pomella Giovanni di Pietro, sergente, lire 920 — Patoni Giovanni di Osvaldo, soldato, L. 420 — Gallicchio Antonio di Francesco, id., L. 630 — Fanciullini Giovanni di Fortunato, id., L. 630 — Zanotti Cesare di Mario, caporal maggiore, L. 840 — Barbieri Agostino di Pietro, soldato, L. 630 — Moriconi Pietro di Renato, id., L. 630.

Masu Giorgio di Carlino, soldato, L. 630 — Cavedon Biagio di Angelo, id., L. 630 — Montini Giovanni di Mario, id., L. 630 — Marcaccini Publia di Del Pero Francesco, caporale, L. 524,80 — Petrorsi Pietro di Domenico, id., L. 840 — Garetti Maria di Bosco Maggiore, soldato, L. 630 — Fasce Caterina di Lavezzaro Domenico, id., L. 630 — Coggiola Luigi di Enrico, id., L. 630 — Cocco Giuseppe di Egidio, caporale, L. 940 — Moretti Antonio di Pietro, caporal maggiore, L. 840 — Fanucchi Emilia di Orsi Eugenio, soldato, L. 630 — Ghianda Maria di Cattaneo Ernesto, id., L. 630 — Trapani Gaetano di Arturo, caporale, L. 840 — Pegraglio Giovanni di Anselmo, soldato, L. 210 — Malagrida Agostino di Gerolamo, id., L. 630. — Dejana Gaias Elena di Liperi Giammario, id., L. 630 — Piona Amalia di Benassuti Dario caporale, L. 840.

Terzani Domenico di Giulio, soldato, L. 630 — Vittucci Maria di Morgante Domenico, id., L. 630 — Lucarini Beniamino di Eugenio, id., L. 730 — Galia Francesca di Piacentino Antonio, capitano, L. 1720 — Melite Giovanni di Carmelo, soldato, L. 630 — Verozzi Bernardino di Ruggero, caporale, L. 840 — Martini Cesare di Guido, soldato, L. 630 — Iubini Clarice di Rastelli Primo, id., L. 630 — Stropeni Luigia di Boschi Pietro, id., L. 630 — Bertazzoni Serafino di Egidio, sottotenente, L. 1500 — Tosana Giovanni di Pietro, tenente, L. 1600 — Colzani Maria di Cattaneo Angelo, soldato, L. 630 — Fortuna Margherita di Fortuna Filippo, id., L. 630.

Piana Quintina di Danova Ferdinando, soldato, L. 510 — Cazzaniga Luigi di Ambrogio, id., L. 630 — Cuome Francesco di Santo, id., L. 630 — Locatelli Giovanni di Francesco, id., L. 630 — Ciangola Clemente di Giovanni, id. L. 630 — Faleri Carolina di

Cesari Carlo, id., L. 630 — Corretti Vincenza di Figini Adolfo, id., L. 210.

Forni Giovanni di Pietro, soldato, L. 630 — Chareun Vittorio di Pietro, id., L. 630 — Cavada Giovanni di Antonio, id., L. 630 — Cattarin Maria di De Marchi Pietro, caporale, L. 840 — Clerici Francesco di Luigi, id., L. 840 — Basile Carmela di Pisana Rosario, id., L. 630 — Marroncini Antonio di Fiorindo, id., L. 630 — Grazzini Cesare di Olinto, id., L. 630 — Ganz Michele di Giovanni, id., L. 630 — Bringhen Bartolomeo di Angelo, id., L. 63 — Benedusi Annibale di Francesco, id., L. 630 — Luni Isidoro di Angelo, id., L. 630 — Merlo Luigi di Gaudenzio, caporal maggiore, L. 840.

Berta Giovanni di Giacomo, soldato, L. 630 — Bartolone Antonino di Giuseppe, id., L. 630 — Matagnini Comasia di Bianculli Gaetano, sergente, L. 1120 — Cuglia Luigi di Angelo, soldato, id. L. 630 — Benatti Giovanni di Amedeo, id., L. 630 — Cipolla Santa di Circenti Raffaele, id., L. 630 — La Greca Francesco di Salvatore, id., L. 630 — Resteghini Maria di Leonardi Luigi, id., L. 630 — Servedei Angelo di Luigi, caporale, L. 840 — Mignona Filicia di Rotondo Giuseppe, soldato, L. 630 — Marchini Francesco di Luigi, id., L. 630 — Mininno Vincenzo di Pietro, id., L. 630.

Caramalli Federico di Davide, soldato, L. 630 — Furno Domenico di Bartolomeo, caporale, L. 840 — Langagnani Michele di Domenico, sottotenente, L. 1500 — Mosetti Antonia di Capitani Felice, soldato, L. 630 — Frigerio Egidio di Antonio, id., L. 630 — Iannuzzella Giuseppe di Carmine, id., L 630 — Pini Enrico di Gaetano, caporal maggiore, L. 820 — Rampolei Maria di Conaldi Umberto, soldato, L. 630 — Bergamini Felice di Giovanni, id., L. 420 — Branca Giuseppe di Nicolino, id. L. 630 — Mostacchi Leone di Leone, id., L. 630 — Savina Galerico di Pompilio, id., L. 630 — Rubini Pietro di Giuseppe, id., L. 630.

Viggiano Giovanni di Antonio, soldato, L. 630 — Marisi Giuseppina di Capponcelli Didamo, id., L. 630 — Cuciniello Carlo di Giacomo, id. L. 630 — Marchini Antonio di Mario, id., L. 680 — Di Giorgi Salvatore di Giuseppe, caporale maggiore, L. 840 — Marchese Paola di Giorgi Giuseppe, id., L. 640 — Baruzzo Enrico di Pasquale, soldato, L. 630 — Babini Giuseppe di Mario, id., L. 630 — Ferrari Emilio di Attilio, id., L. 630 — Elia Pietro di Nicola, id., L. 420 — Mazzetto Agostino di Primo, id., L. 630 — Ferroni Vittoria di Trasatti Ernesto, id, L. 630 — Tranelli Agata di Poggiossi Pietro, id., L. 680 — Cordero Giovanni di Vittorio, sergente, L. 1120 — Bertulli Domenico di Giuseppe, soldato, L. 630 — Conter Francesca di Gallini Giovanni, id., L. 630 — Ferri Francesco di Angelo, id., L. 630 — Giachini Maria di Balma Vincenzo, L. 64,23 — Mercantelli Luigi di Serafino, id., L. 420 — Mazzupapa Agostino di Francesco, id., L. 630 — Casfi Giacomo di Saveri, id., L. 630 — Bauccio Giuseppa di Carpi Saverio, id., L. 630.

Tommasi Angelo di Angelo, soldato, L. 630 — Marchetti Carlo di Arduino, id., L. 630 — Galluzzi Vito di Giuseppe, caporale, L. 840 — Merli Luigi di Angelo, soldato, L. 630 — Sassi Benvenuta di Burani Giuseppe, id., L. 630 — Bagatella Luigi di Pasquale, caporale, L. 840 — Bellucci Luigi di Alfredo, soldato, L. 630 — Del Negro Maria di Damiani Vittorio, id., L. 360 — Ellena Susanna di Zucchi Giuseppe, id., L. 630 — Ciotta Michele di Salvatore, id., L. 630 — Barlazzina Giosuè di Giglio, id., L. 630 — Capila Giovanni di Proto, id., L. 630 — Belli Amadio di Abramo, id., L. 630 — Finazzi Giuseppe di Luigi, id., L. 630 — Ghinelli Raffaele di Lazzaro, id., L. 630 — Bovi Orsola di Brichi Ignazio, id., L. 630 — Masetto Carlo di Adolfo, id., L. 630 — Parisi Carlo di Emilio, id., L. 630 — Cominato Andrea di Pietro, id., L. 630 — Bonvini Giuseppe di Francesco, sergente, L. 373,33 — Gavazzi Laura di Bartoli Riccardi, caporale, L. 560.

Fratelli.

Manzotti Ermenegilda di Augusto, soldato, L. 630 — Turacchi Pasquina di Anchise, id., L. 630.

Riprese in esami.

(Aumento di pensione).

Ranney Day Elena di Montanari Carlo, maggior generale, L. 50 — Mozzi Domenica di Assanelli Arcangelo, soldato, L. 50.

Regia marina.

Foti Maria di Cosimo, 2° capo cannoniere, L. 560.

Adunanza del 27 agosto 1917:

Vedove.

Marchisa Natalina di Sachero Giuseppe, soldato, L. 630 — Capone Carola di Foglisso Giuseppe, id., L. 630 — Mossutti Anna di De Luca Alessandro, id., L. 680 — Donadel Catterina di Covre Silvio, id., L. 680 — Gori Angela di Nofri Pasquale, id., L. 730 — Labanca Domenica di Mitidieri Nicola, id., L. 630 — Davi Pasqua di Troia Francesco, id., L. 630 — Mantegazza Giovanna di Banfi Alfredo, id., L. 562,29 — Nodari Giulia di Laffranchi Lorenzo, caporale, L. 840 — Sala Santina di Magno Giuseppe, soldato, L. 630.

Gherarducci Elvira di Taccola Aristotile, soldato, L. 630 — Cappiello Angela di Guiscardi Andrea, id., L. 630 — Faraone Maria di Russo Francesco, id., L. 630 — Borelli Angelica di Semeria Abele, id., L. 630 — Magnanini Norina di Berni Antenore, id., L. 730 — Sartoresi Salestina di Sganzerla Vincenzo, caporale maggiore, L. 890 — Gurieri Salvatora di De Pasquale Giovanni, soldato, L. 630 — Sparaventi Anna di Romani Alberto, id., L. 680 — Malfetano Filomena di Solofrano Pasquale, sergente, L. 1120 — Stellato Luigia di Stellato Francesco, soldato, L. 630 — Moro Rosalia di Montico Angelo, id., L. 420 — Carulli Maria di Tummillo Antonio, id., L. 630 — Montagnani Santina di Granchi Angiolo, id., L. 630 — Monari Emma di Alabardini Casimiro, id. L. 630.

Morelli Adele di Sciocco Giovanni, soldato, L. 680 — Boccello Carlotta di Selmini Giovanni, sergente, L. 1120 — Martin Ida di Mantovan Antonio, soldato, L. 680 — Morga Marianna di Tortorella Francesco, id., L. 730 — Landro Maria di Landro Francesco, id., L. 630 — Emo Carolina di Sartiano Francesco, id. L. 630 — Mantovani Zelinda di Occari Ulisse, id., L. 630 — Gandini Giselda di Sangiovanni Evaristo, sottotenente, L. 1500 — Mugnai Maria di Brani Pietro, soldato, L. 630 — Sabbadini Emma di Dalmiglio Gaetano, id., L. 780 — Beligni Angiola di Monnanni Giovanni Battista, id. L. 630 — Miero Elisabetta di Battaggia Pietro, sergente, L. 1170 — Spampinato Giuseppa di Addato Alfredo, soldato, L. 630.

Fornisano Rita di De Crescenzo Giuseppe, soldato, L. 630 — Fratto Teresa di Sacco Salvatore, id., L. 630 — Franceschini Elda di Pe ini Antonio, caporale, L. 840 — Celotti Luigia di Quai Onesto Albino, caporal maggiore, L. 560 — Filosi Agnese di Vecchini Domenico, soldato, L. 630 — De Bernardi Flavia di Secchi Leandro, id., L. 680 — Amiscarelli Emilia di Tommassetti Raffaele, caporal maggiore, L. 840 — Lupi Vittoria di Ripanucci Vincenzo, soldato, L. 630 — Cantalamessa Rosa di Fanesi Emidio, id., L. 630 — Quazzo Antonietta di Tabusso Pietro, id., L. 630 — Farra Maria di Sereno Giovanni, caporale, L. 560.

Pauletto Eurodia di Gusdolini G. Battista, soldato, L. 780 — Piacenti Francesca di Ricci Pietro, id., L. 630 — Surriano Maria di Vulpio Valentino, id., L. 630 — Nicolis Emma di Micoli Agapito, id., L. 680 — Mazzei Rosina di Verto Angelo, id., L. 830 — Scarpati Teresa di Laezza Ferdinando, id., L. 630 — Bonotto Catterina di Romano Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Buttigè Albina di Stuppia Antonino, soldato, L. 630 — Bona Annunziata di Grandi Ernesto, id., L. 630 — Beltrami Luigia di Gorini Pietro, id., L. 630 — Esposito Giovanna di Carbonara Giovanni, id., L. 730 — Fabbri Gentile di Occhiolini Cesare, id., L. 630 — Conteri Luigia di Perego Stefano, id., L. 630 — Bondi Adele di Comanducci Egisto, id., L. 780 — Dionisio Modesta di Di Graci Filippo, id., L. 630.

Galeotti Celesta di Cocconi Eliseo, soldato, L. 980 — Polidori Maria di Mancinelli Giuseppe, id., L. 630 — Statello Margherita di Statello Antonio, id., L. 680 — Cagliafero Adele di Zarantonello Lino, id., L. 630 — Faticoni Giuseppe di Solfarini Angelo, id., L. 630 — Cigni Corradina di Pepi Emilio, id., L. 630 — Favanda Rosa di Fano Giuseppe, id., L. 630 — Bonato Pierina di Toffoli Anacleto, sergente maggiore, L. 1220 — Di Carlo Concetta di Leonardi Giovanni, soldato, L. 680 — Parravano Loreta di Gismondi Pasquale, id., L. 630 — Mezzaval Ermenegilda di Michielutti Vittorio, id., L. 630 — Casadio Elvira di Bertozzi Domenico, id., L. 630 — Maccarone Epola di Bartagallo Salvatore, id., L. 630.

Brunetti Olimpia di Salza Pietro, soldato, L. 630 — D'Agostino Concetta di Pernicone Francesco, id., L. 630 — Bartolini Emilia di Fucili Mariano, id., L. 630 — Preti Amabile di Zecchi Pietro, id., L. 730 — Chirardotti Marcellina di Grezzi Virgilio, id., L. 630 — Mercuri Maria di Pesalesi Pietro, id., L. 680 — Biagi Carmelitana di Fiocchi Olindo, id., L. 630 — Garofano Catterina di Giordano Pietro, id., L. 730 — Parma Luigia di Mandelli Giuseppe, id., L 630 — Moretti Bianca di Bernabucci Cesare, id., L. 680 — Simonazzi Oriede di Montanari Francesco, id., L. 630 — Pisana Concetta di La Cara Salvatore, id., L. 630 — Giorgi Brunetta di Galardi Fortunato, id., L. 630 — Scrimitore Maria di Mazzeo Pasquale, id., L. 630 — Gori Teresa di Bazzani Pietro, id., L. 730.

Spiranelli Caterina di Brogni Giovanni, soldato, L. 630 — Fumarola Camilla di Loparco Oronzo, id., L. 680 — Stocco Eleonora di Caltapan Gaspare, id., L. 630 — Massini Maria di Nardone Valentino, id., L. 630 — Scaglione Teresa di Salerno Filadelfio, id., L. 630 — Solazzo Maria di Celiberti Donato, id., L. 730 — Mammarella Elisabetta di Di Menna Giuseppe, id., L. 630 — Carini Maria di Carini Celso, id., L. 780 — Mobile Liduina di Di Sabbato Pietro, id., L. 630 — Lenti Iride di Teodori Francesco, id., L. 630.

Ianne Palarchio Francesca di Longo Luigi, soldato, L. 630 — Gavini Anna di Serafini Natale, id., L. 730 — Chabod Giuseppina di Daynè Vittorio, id., L. 420 — Pellicciarini Carolina di Botti Carlo, id., L. 780 — Sannuto Maria di Grualano Francesco, id., L. 630 — Fratti Maria di Laini Giuseppe, id., L. 630 — Gandossi Maria di Vanedola Ercole, id., L. 630 — Messina Angela di Roccaro Giuseppe, id., L. 680 — Altieri Carmela di Colonna Biase, id., L. 630 — Guadagno Angela di Di Matteo Amelio, id., L. 630 — Terzuolo Maria di Nosenzo Giovanni, id., L. 630 — Brienza Carmela di Cera Celestino, id., L. 630 — Giazzi Giacomina di Lanzi Giovanni, id., L. 630 — Marseglia Maria di Totaro Vincenzo, id., L. 630 — Trame Giovanna Springolo di Giuseppe, caporale, L. 940.

Bozzi Maria di Piva Aristide, soldato, L. 630 — Guglielmi Fiorina di Guglielmi Demenico, id., L. 630 — Basigli Virginia di Savoselli Vincenzo, id., L. 630 — Mezzadra Maria di Marchetti Cesare, id, L. 730 — Cecconi Emma di Scarammicci Giuseppe, id., L. 630 — Sgnotti Cirilla di Favarato Silvio, caporale, L. 840 — Gubellini Erminia di Pancaldi Cleto, soldato, L. 630 — Merendi Luigia di Saviotti Luigi, id, L. 630 — Polinesi Teresa di Marzetti Costantino, id., L. 680 — Ceci Angelina di Lisi Pietro, id., L. 730 — Pontieri Rosalia di Aragona Gaspare, id., L. 680 — Baldassarra Rosa di Losurdo Francesco, id., L. 630 — Moriconi Palma di Anconetani Luigi, id., L. 630 — Spillese Cristina di Ceola Giovanni, id., L. 630 — Scollo Salvatora di Di Stefano Giorgio, id., L. 630 — Moro Virginia di Bacco Sante, id., L. 630 — Galli Adele di Villa Guido, caporale, L. 840.

Molaro Catterina di Serafini Ermenegildo, soldato, L. 630 — Salerno Celomba di Tripori Alfio, id, L. 630 — Bellucci Agnese di Pierotti Luigi, caporal maggiore, L. 890 — Monaco Pasqualina di Patella Alfonso, soldato, L. 630 — Dal Cero Amalia di Bonomo Fraesto, id., L. 630 — Bianco Concetta di Bianco Biagio, id., L. 630 — Grassetto Annuziata di Cristofanelli Augusto, id., L. 630 — Sossella Franceschina di Santimaria Giuseppe, id., L. 630 — Del Moro Rina di Anelli Ausilio, id., L. 630 — Barone Rosa di Fossella Giuseppe, id., L. 680 — Caselle Grazia di Pagliuca Antonio, id., L. 630 — Marzioli Teresa di Cardona Domenico, caporale, L. 840 — Fois Rosa di Sili G. Batt., soldato, L. 630 — Cappello Maria di Bregnoli Domenicantonio, id., L. 630 — Grandilli Nunzia di Natale Angelo, id., L. 630 — Gelli Genoveffa di Cavalieri Geremia, id., L. 630 — Guardiani Elisa di Frezza Lodovico, id., L. 630 — Pretti Carmelina di Furlan Alderiglia, id., L. 630 — Bonuccelli Maria di Evangelisti Giovanni, caporale maggiore, L. 840 — Martino Rosa di Montemarano Angelo, soldato, L. 630 — Sarasso Margherita di Santi Cesare, caporal maggiore, L. 840 — Di Maggio Maria di Dionisi Francesco, soldato, L. 630.

Sala Rosalia di Gatto Vincenzo, soldato, L. 680 — Moroni Natalina di Velletrani Domenico, id., L. 730 — Ghidetti Delcisa di Ghiretti Riccardo, id., L. 630 — Macri Elisabetta di Prada Ambrogio, id., L. 630 — Naldi Anna di Vespignani Pasquino, id., L. 630 — Moscioni Anna di Muzi Nazzareno, id., L. 630 — De Stena Damiana di La Forgia Luigi, id., L. 630 — Marenghi Alberta di Loff Simero, id., L. 630 — Netti Angela di Netti Donato, id., L. 630 — Abbatesciauni Elisa di Novelli Nicolò, id., L. 630 — Montecchi Silvia di Palestrazzi Leandro, id., L. 630 — Mussano Angela di Castagna Bartolomeo, id., L. 630 — Marsiglio Giuseppa di Magagna Pietro, id., L. 630 — Devoti Maria di Rossi Angelo, id., L. 730 — Murgo Caterina di Gambino Santo, id., L. 630 — Maccainti Rosa di Masini Donato, id., L. 630 — Di Martino Salvatrice di Puglisi Orazio, id., L. 630 — D'Angelo Maria di Paolucci Giovanni, id., L. 680 — Di Noto Vincenza di Re Emmanuele, id., L. 630 — Antonini Rosalia di Mamone Angelo, id., L. 630.

Orfani.

Bellucci Dino di Quintilio, soldato, L. 630 — Cavallo Achille di Felice, tenente colonnello, L. 2400 — Loparco Giovanni di Oror soldato, L. 630 — Morassut Luigi di Agostino, id., L. 630.

Genitori.

Pritelli Valeriano di Agostino, soldato, L. 210 — Burelli Ferdina. di Filippo, id., L. 630 — Raffa Pietro di Antonio, caporal maggiore, L. 216 — Maddalena Michele di Giuseppe, soldato, L. 630 — Guatteri Pierina di Bruni Quirino, id., L. 630 — Moresco Giovanni di Marco, id., L. 630 — Mondini Innocente di Stefano, id., L. 630 — Trogu Salvatore di Antonio, id., L. 630 — Arena Antonino di Nicasio, id., L. 630 — Dolce Concetta di Arena Nicasio, id., L. 630.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 17 marzo 1918, da valere fino a tutti il giorno 24 marzo 1918: L. 163.

Roma, 20 marzo 1918.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *21 marzo 1918* (Bollettino di guerra n. 1031).

A nord-est del Corno dei Tre Signori un nostro posto avanzato, assalito a fucilate da nuclei nemici, li respinse col fuoco.

Alla testata del torrente Ornic nostre pattuglie in ricognizione fecero alquanti prigionieri.

A Capo Sile arditi nuclei penetrarono nella linea opposta e, inflitte perdite all'avversario, riportarono alcuni prigionieri e bottino di armi e materiali.

Le opposte artiglierie furono attive nella zona di Prezzo (Giudicarie), in Val Lagarina e a occidente della Val Frenzela: svolsero azioni moderate sul rimanente della fronte.

La sera del 19 un velivolo e un idrovolante nemici vennero abbattuti dai nostri tiri controaerei a Campo di Pietra (nord-est di Zenson) e sulla spiaggia di Cortellazzo.

Diaz.

Settori esteri.

I combattimenti che si susseguono nel settore occidentale non hanno ancora spostata la situazione strategica a favore dell'uno o dell'altro belligerante.

Più che sviluppare un piano precedentemente stabilito, pare che i tedeschi vogliano, attaccando dovunque e spesso con grandi masse, trovare il punto debole delle linee nemiche.

In proposito, un telegramma da Parigi informa che l'attività di combattimento continua a manifestarsi sull'insieme del fronte con importanti azioni di ricognizione e con lotta di artiglieria, estremamente nutrita in certi punti. Gli attacchi tedeschi, specialmente nella regione di Souain, hanno assunto un carattere di reale importanza e sono dovunque falliti con grosse perdite. I soldati e gli ufficiali del generale Pétain, vigilanti e sostenuti nella loro profonda fiducia dalla conoscenza che il materiale di cui dispongono è inesauribile, non si lasceranno sorprendere in nessun punto. I tedeschi - col Kaiser e Hindenburg alla testa - minacciano l'offensiva da lunghi mesi. Il marzo, favorito da un tempo magnifico, sta per finire come finirono i mesi precedenti, senza che il movimento sia iniziato.

Gli alleati hanno così avuto il tempo di preparare una difensiva della quale il nemico, se attaccherà, sperimenterà l'efficacia.

Si comprende perfettamente che l'Imperatore e i suoi consiglieri, passando in rivista l'esercito tedesco, diminuito di quattro milioni e mezzo di uomini almeno, e considerando che gli alleati della monarchia absburgica hanno il crescente desiderio della pace più vicina, esitino ad attaccare il fronte formidabilmente trincerato degli alleati.

Un'altra prova dei barbari procedimenti tedeschi per ottenere successi ad ogni costo, la fornisce il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* presso l'esercito americano in Francia.

Il corrispondente telegrafa che un aeroplano ha volato martedì mattina e lunedì sera sul settore americano a nord-ovest di Toul ed ha gettato palloni di *caoutchouc* di cinquanta centimetri di diametro, contenenti gas venefici. Fortunatamente questi palloni non hanno sinora prodotto risultati, ma tutti i soldati sono furibondi per quella che chiamano « guerra disonesta ».

Studiando le condizioni dell'aviazione francese, il *Matin* dimostra la sua superiorità sull'avversaria nel combattimento, nell'osservazione e nel bombardamento.

Ricorda che in febbraio gli aviatori di combattimento abbatterono 43 aeroplani, contro 18 francesi. Nel giugno 1917 la Francia aveva 33 aviatori, che avevano abbattuto almeno 5 aeroplani nemici; il 15 marzo ne aveva 53, 17 dei quali con 10 o più di 10 vittorie. Gli osservatori hanno compiuto un totale di 1580 ore di ascensione e l'aviazione da bombardamento ha rovesciato 106,000 chilogrammi di esplosivi sugli obbiettivi militari nemici.

Il giornale scrive: « Nel fatto che i tedeschi oppongono nell'ora presente i due terzi delle loro forze aeree alla nostra aviazione ed ai nostri aviatori, sta la prova della nostra superiorità scientifica e del nostro possesso del dominio dell'aria ».

Come informa più particolareggiatamente un comunicato ufficiale da Parigi, ieri, fra le 4 e le 5 del mattino, al largo di Dunkerque, ha avuto luogo uno scontro fra due cacciatorpediniere inglesi e tre francesi e un gruppo di cacciatorpediniere tedesche, che avevano bombardato Dunkerque per 10 minuti.

Un cacciatorpediniere tedesco è stato affondato e due altri si crede fortemente danneggiati, se non distrutti. Le perdite inglesi sono lievi; i francesi, invece non hanno avuto alcuna perdita.

Una squadriglia di aeroplani inglesi ha ieri lanciato 300 bombe sopra un aerodromo a sud-est di Tournai e sopra un importante deposito di munizioni a nord-est di Saint-Quentin.

Secondo un comunicato dell'Ammiragliato inglese, Ostenda è stata bombardata ieri, nel pomeriggio, con buoni risultati, da monitori inglesi. Quattro apparecchi aerei nemici sono stati distrutti prima del bombardamento da una squadra di idrovolanti Un altro apparecchio è stato distrutto in seguito a combattimento aereo.

Sulla lotta nel settore occidentale e in Macedonia, l'*Agenzia Stefani* pubblica più ampie informazioni con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord dell'Ailette i francesi hanno effettuato un riuscito colpo di mano sulle linee tedesche nei dintorni di Bonconville ed hanno ricondotto una decina di prigionieri. Verso la fine della notte bombardamento intenso e sostenuto nei settori a nord e a sud-est di Reims, come pure in vari punti del fronte di Champagne. In questa ultima regione i tedeschi effettuarono vari tentativi rimasti infruttuosi, specialmente nel settore di Hurlus, nella regione di Souain e verso la strada di Saint-Souplet.

Sulla riva destra della Mosa il bombardamento delle posizioni francesi assunse ieri alla fine della giornata grande violenza e fu seguito da un forte attacco tra i boschi di Caurières e di Bezonvaux. Dopo un combattimento a corpo a corpo, le truppe francesi respinsero il nemico da alcuni punti, ove era penetrato da principio. Prigionieri rimasero nelle mani dei francesi.

In Lorena i tedeschi subirono un completo scacco nella regione di Nomény. Riparti d'assalto lanciati all'attacco verso le 1,30, dopo viva preparazione di artiglieria, furono respinti dai fuochi francesi e subirono gravi perdite, senza ottenere alcun risultato.

Da parte loro i francesi eseguirono una riuscita incursione verso Armaucourt ed hanno fatto prigionieri.

PARIGI, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Durante la giornata l'attività dell'artiglieria tedesca si è mantenuta violentissima fra Miette e l'Aisne, in tutta la regione di Reims e sul fronte della Champagne, particolarmente tra la regione dei monti e Ville-sur-Tourbe. Le nostre batterie hanno dovunque energicamente risposto.

Nel settore di Hurlus il nemico ha effettuato tre successivi attacchi, che sono stati infranti dal nostro fuoco o respinti dai nostri contrattacchi.

Tentativi di colpi di mano ad est di Suippe hanno subito un completo insuccesso. La nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco e disperso colonne tedesche che si avanzavano nella regione a sud di Monthois.

Sulla riva della Mosa e in alcuni punti in Voèvre bombardamenti abbastanza intensi nelle nostre prime linee.

LONDRA, 21. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio d'oggi, dice:

Stamane prima dell'aurora il nemico ha aperto un violento bombardamento contro tutto il nostro fronte dalle vicinanze di Vendeuil, a sud di Saint Quentin, fino al fiume Scarpe.

Abbiamo effettuato la scorsa notte un colpo di mano coronato da successo in vicinanza di Saint Quentin. Le nostre truppe hanno ricondotto 13 prigionieri e 3 mitragliatrici. Durante scaramuccie di pattuglie a sud-est di Messines e durante un altro colpo di mano da noi effettuato sul fronte di Houthulst abbiamo pure preso prigionieri. Un colpo di mano tentato dal nemico in vicinanza di Armentières è stato respinto.

LONDRA, 21. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Dopo un'intensa preparazione di artiglieria in cui potenti esplosivi e granate a gas asfissianti furono lanciati contro le nostre posizioni avanzate e contro le nostre retrovie, il nemico sferrò un potente attacco di fanteria sopra un fronte di oltre 80 chilometri

dall'Oise; in vicinanza di Lafère, fino a Sensée nei dintorni di Croisilles. Altri tiri dimostrativi dell'artiglieria nemica si svolsero sopra un esteso fronte a nord del canale di Labassée e nel settore di Ypres.

L'attacco, che si sapeva in preparazione da qualque tempo, è stato spinto col maggior vigore e con risolutezza per tutta la giornata. Durante la lotta il nemico è penetrato nei nostri avamposti riuscendo ad infiltrarsi nelle nostre posizioni di combattimento in alcuni punti del fronte. Gli attacchi lanciati mediante grandi masse sono riusciti estremamente costosi per il nemico, le cui perdite sono state eccezionalmente gravi.

Continua su tutto il fronte una lotta violenta.

Sono stati constatati numerosi rinforzi che eseguivano movimenti dietro le linee avversarie. Parecchie divisioni nemiche, allenate in modo speciale per questo grande attacco, sono già state identificate e vi sono comprese alcune unità della guardia. Carte sequestrate ai prigionieri rivelano le intenzioni del nemico e dimostrano che questo non ha raggiunto alcuno dei suoi obiettivi sul nessun punto del lungo fronte di attacco.

PARIGI, 21. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 20 corrente, dice:

Attività reciproca di artiglieria nella regione di Ghergheli e a nord di Monastir.

Velivoli alleati hanno effettuato con successo numerosi bombardamenti contro organizzazioni nemiche nella valle dello Struma, in quella del Vardar e a nord di Mogleno. Un velivolo nemico è stato abbattuto in un combattimento aereo.

PARIGI, 21. — Un comunicato ufficiale dice:

Una divisione leggera franco-britannica composta di tre cacciatorpediniere francesi e di tre navi inglesi, impegnò un combattimento nel mare del Nord stamane fra le quattro e le 5 contro gruppi di torpediniere tedesche tipo A, due delle quali furono affondate.

Poco tempo dopo la stessa divisione leggera impegnò un secondo combattimento contro un gruppo di cinque grossi cacciatorpediniere che avevano bombardato Dunkerque. Un cacciatorpediniere tedesco è stato affondato ed è probabile che due altri cacciatorpediniere nemici siano stati distrutti. Prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Da informazioni raccolte risulta che tre gruppi avevano la missione di bombardare Dunkerque, Lapannee e Braydunes. Soltanto una nave britannica è rimasta leggermente danneggiata ed è tornata in porto.

Da parte francese non vi sono stati nè morti nè feriti.

CRONACA ITALIANA

S. E Berenini a Palermo. — L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, accompagnato dalle autorità cittadine, visitò nella mattinata di ieri il museo e il ricreatorio di Villa Filippina e l'Istituto dei mutilati di San Lorenzo. Nel pomeriggio assistette, nel Teatro Massimo, alla prima riunione annuale del Comitato regionale dell'Unione generale degli insegnanti italiani, dove improvvisò un discorso applauditissimo sul contributo della scuola e degli insegnanti per la patria, salutando i maestri che in olocausto alla patria perdettero la vita.

Il ministro Miliani in Sicilia. — Nella giornata di ieri l'onorevole ministro per l'agricoltura, accompagnato dall'on. Drago e da altre personalità giunse a Girgenti accolto festosamente dalle autorità e dalla cittadinanza. Nel pomeriggio presiedette ad una grande riunione di agricoltori, dove parlò, applaudito, del problema stradale e di quello dell'irrigazione. Alla sera il Municipio offrì un ricevimento in onore del ministro.

Ieri mattina, l'onorevole ministro partì per Caltanissetta ove presiedette ad una riunione imponente di produttori e agricoltori che esposero i desiderata della classe.

L'onorevole ministro si recò poscia in contrada Grottacalda.

La « Dante Alighieri » per le terre irredente. — La presidenza del Consiglio centrale della « Dante Alighieri » comunica il seguente ordine del giorno approvato nell'adunanza del 19 corrente:

« La « Dante Alighieri », mentre esprime le sue più fervide simpatie verso quei popoli soggetti alla Monarchia austro-ungarica anelanti a conquistare la loro piena indipendenza, auspicando una sempre più stretta collaborazione con essi per gli scopi comuni, riafferma l'imprescrittibile diritto d'Italia a compiere la sua unità e a stabilire i suoi sicuri naturali confini sulle Alpi e sul mare con la redenzione delle terre adriatiche e trentine ».

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio e lavoro comunica i seguenti telegrammi dei suoi corrispondenti serici:

Tokio, 9 marzo. — « Quotasi Shinshu 1 1/2 a yen 1.220 con tendenza debole. Le esportazioni dal 1° luglio 1917 al 28 febbraio 1918, sono state per l'America 152.857 balle, per l'Europa 20.608; lo stock 15.650 piculs. Mercato cascami ferme esportazioni per l'America 9.402 balle, per l'Europa 25 234; stock 12.000 piculs. Cambio yen su Francia a 4 mesi frs. 3,13 ».

New York, 12. — « Continua miglioramento mercato seta; stoks scarsi. Fabbrica americana attiva. Quotasi Giapponese dollari 5,40, Kansai 5,70, Double 6. Canton 5,35. Cambio a vista del dollaro L. 8,30 ».

« Mercato sete migliore causa possibilità di spedire per l'Europa in aprile. Quotasi greggie all'europera classiche frs. 104, Minchew filature 13/15 frs. 85, Tsatlée filature Pegasus n. 1 frs 87,25, Kunkee mars n. 1 frs. 80. L'esportazioni a tutt'oggi della campagna 1917-918 sono di balle 21.000 per filature all'europea bianche; 1.900 per filature all'europea gialle; 13.5 0 sete bianche native; 11.600 sete gialle native; 6.500 tussah. Cambio tael su Francia a 4 mesi vista frs. 6,14 ».

Tokio, 15. — « Quotasi Shinnshu 1 1/2 a yen 1.300 con tendenza al rialzo. Cambio yen su Francia a 4 mesi frs. 3,13 ».

TELEGRAMMI " STEFANI „

LONDRA, 21. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice che il dottor Ante Trumbic, presidente del Comitato jugoslavo di Londra, è stato ricevuto mercoledì al Foreign office da Balfour.

Trumbic ha spiegato dettagliatamente al ministro degli esteri inglese le aspirazioni degli jugoslavi, serbi, croati e sloveni, il loro desiderio di essere liberati dal giogo austro-ungarico e uniti ai loro compatrioti della Serbia e del Montenegro in un solo Stato indipendente, come pure lo scopo del Congresso delle nazionalità soggette all'Austria-Ungheria, che si riunirà fra qualche giorno a Roma, in seguito all'accordo italo-jugoslavo. Balfour ha ascoltato con benevolenza le spiegazioni di Trumbic ed ha espresso la calda simpatia tradizionale della Gran Bretagna per le nazionalità sottoposte al giogo straniero.

MADRID, 21. — Il Re ha consultato Dato, Romanones e Alba Cambo.

Maura, richiamato ieri sera a palazzo, ha dichiarato, uscendone, che il Re lo ha incaricato di costituire il nuovo Gabinetto. Maura ha iniziato subito i passi relativi ed ha conferito con La Cierva.

ZURIGO, 21. — Si ha da Vienna: La *Reichspost* annuncia che parecchi deputati hanno presentato interpellanze circa gli scandali del commercio del cuoio. Varie amministrazioni centrali hanno favoreggiato i fornitori dell'esercito, in modo che taluni hanno guadagnato sino a duecento milioni di corone. In Ungheria sono avvenuti eguali casi di corruzione, producendo l'artificiosa scomparsa del cuoio, per cui un paio di scarpe costa oggi quattrocento corone.

PARIGI, 21. — La Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge per la ratifica dell'accordo concluso il 9 agosto 1917 tra la Francia e l'Italia relativamente alle facilitazioni accordate ai nazionali dei due paesi che lavorano all'estero per fruire delle assicurazioni sociali.

ZURIGO. 21. — Si ha da Vienna: La legge per l'obbligatorietà generale del lavoro in guerra è stata presentata ieri alla Camera. Essa dovrà aver vigore sino ad un anno dopo la conclusione dell'ultima pace con le potenze europee; ma il Governo potrà revocarla anche prima.

Vi sono soggetti gli uomini dai diciassette ai sessanta anni compiuti e le donne dai diciannove ai quaranta compiuti. Ne sono esclusi soltanto coloro che godono del privilegio della extra-territorialità, gl'impiegati pubblici, i membri delle assemblee legislative, i militari, i preti, i notai, i professori. Saranno considerati come lavori pubblici agli effetti dell'applicazione della legge anche quelli delle Provincie, dei distretti e dei Comuni.

PIETROGRADO, 21. — L'assemblea generale dei socialisti rivoluzionari di sinistra di Mosca ha approvato una mozione nella quale dichiara il trattato di pace nullo e non ratificato.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.